

Il colore Arancione

Simbolo di armonia interiore, di creatività artistica, di fiducia in se stessi e negli altri.



Promosso da











La Regione Emilia-Romagna, attraverso il Servizio Patrimonio Culturale (ex IBC), promuove e finanzia la realizzazione di Laboratori Territoriali, che coinvolgono il territorio dell' Unione dei comuni Reno-Galliera.

Il progetto coinvolge attivamente le comunità locali nella ideazione, promozione e gestione di processi di rigenerazione culturale attraverso l'assunzione di forme innovative di responsabilità diretta e cittadinanza attiva che possono interessare edifici storici o ambiti ambientali con l'obiettivo di conoscere, valorizzare e mettere in valore questi ambiti reinserendoli nel circuito vitale delle Comunità territoriali.

Promosso da









MODULO 1

Cicli di vita della città e rigenerazione urbana

MODULO 2

La rigenerazione urbana, bene Comune e nuove professioni

MODULO 3

Aspetti amministrativi della rigenerazione





La Regione Emilia-Romagna è stata una delle prime in Italia a dotarsi di una legge per la rigenerazione urbana e il contenimento del consumo di suolo, la legge n. 24 del 2017.

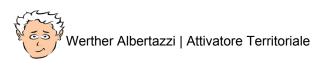
Nel Giugno 2019, l'Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali (IBC) dell'Emilia Romagna ha lanciato un "Avviso pubblico per la presentazione di progetti multidisciplinari per la mappatura e la rigenerazione culturale dei nove comuni della provincia di Modena coinvolti dal sisma 2012" con l'obiettivo di rafforzare la resilienza delle comunità locali attraverso la conoscenza e il riutilizzo del patrimonio dismesso quale veicolo per lo sviluppo di iniziative economiche, sociali e culturali partecipate dalle comunità

L'Avviso pubblico è stato suddiviso in due fasi,

la prima rivolta alla mappatura e censimento di edifici in disuso e/o abbandonati, che potranno essere inseriti nell'albo degli immobili disponibili per la rigenerazione urbana di cui all'art. 15 della l.r. 24/2017.

La seconda, invece, volta all'attivazione di percorsi partecipati utili a far emergere le funzioni da inserire nei luoghi mappati, anche tramite il ricorso agli usi temporanei









Servizio Patrimonio culturale

WORKSHOP 1

Raccolta di informazioni sulla percezione e le abitudini dei cittadini nei confronti delle aree di riferimento





Servizio qualità urbana e politiche abitative, in collaborazione con il Servizio approvvigionamenti, patrimonio, logistica e sicurezza e l'Area Partecipazione della Regione Emilia Romagna.

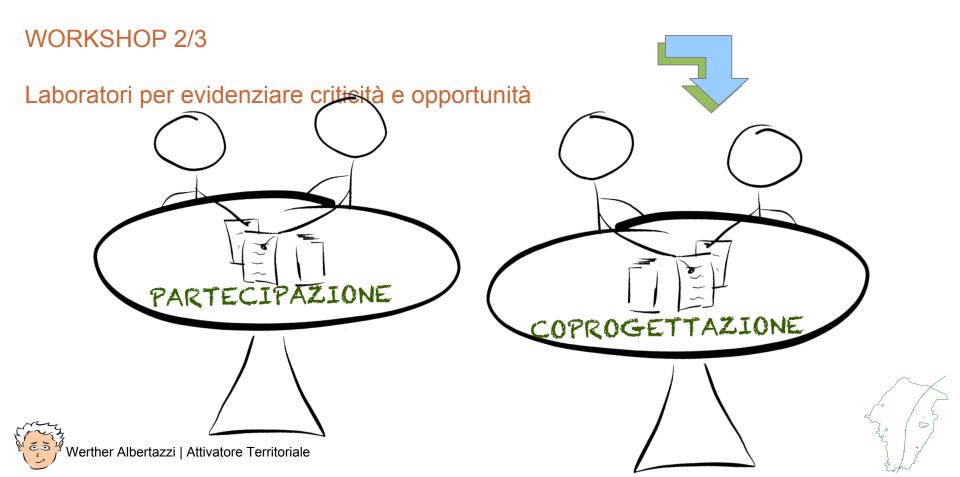
In relazione agli obiettivi di divulgazione dei saperi e costruzione di conoscenze condivise, il percorso formativo HUBER ha lo scopo di focalizzare gli aspetti organizzativi e funzionali legati allà attuazione, alla gestione e alla valutazione delle pratiche di riuso degli immobili e dei patrimoni dismessi al fine di individuare processi collaudati e condivisi alla base di linee guida sugli usi temporanei, in attuazione dell'art. 16 della legge urbanistica regionale LR 24/2017.

La formazione prevede un percorso teorico e uno pratico, nel quale le conoscenze saranno applicate per un progetto di riattivazione su Villa Tassoni, patrimonio di proprietà della regione sito nel comune di Ostellato e attualmente in disuso.









Il progetto Avanti, c'è spazio! intende sperimentare con i cittadini forme di riuso e riattivare due immobili di proprietà dell' Amministrazione comunale attualmente inutilizzati: la ex scuola elementare di Diegaro, frazione di Cesena e la Portaccia di Sant' Agostino.

L'idea del progetto nasce dalla Cabina di regia dei processi partecipativi del Comune di Cesena per dare una risposta veloce e concreta a diverse sollecitazioni, bisogni e proposte emersi nell'ambito dei processi partecipativi del Piano Urbanistico Generale e sulla valorizzazione del Centro Storico.

Negli incontri preliminari di avvio e di ascolto del Piano urbanistico i giovani e gli studenti universitari, i rappresentanti dei quartieri e le associazioni locali hanno avanzato diverse proposte concrete per contrastare la scarsa presenza di servizi nelle frazioni e aumentare la vitalità del centro rispetto agli spazi culturali e giovanili, puntando sui temi dell'amministrazione condivisa, la riattivazione dei beni dismessi e l'attivazione di politiche culturali e servizi innovativi.



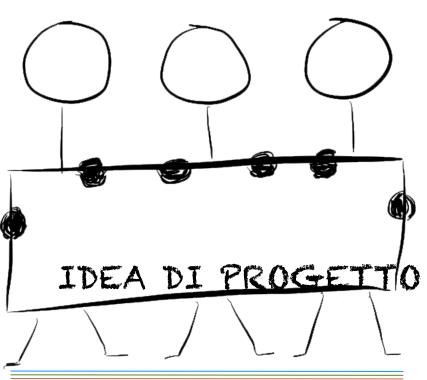


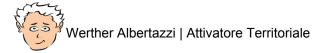


WORKSHOP 4

Redazione di un documento finale









IL PAESAGGIO E' CULTURA E BENE COMUNE

"Bene comune" vuol dire coltivare una visone lungimirante,

vuol dire investire sul futuro,

vuol dire preoccuparsi della comunità dei cittadini,

vuol dire anteporre l'interesse a lungo termine di tutti all'immediato profitto dei pochi,

vuol dire prestare prioritaria attenzione ai giovani, alla loro formazione e alle loro necessità.

Vuo dire anteporre l'eredità che dobbiamo consegnare alle generazioni future all'istinto primordiale di divorare tutto e subito.

SALVATORE SETTIS